



**COMUNE DI BIVONA**

Provincia di Agrigento  
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

**COMUNE DI BIVONA**

**Provincia di AGRIGENTO**

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

**e documenti allegati**

**IL REVISORE UNICO DEI CONTI  
Dott. Salvatore COMPARETTO**

**L'ORGANO DI REVISIONE**  
**Verbale n. 12 del 17.08.2021**

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021/2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023, del Comune di Bivona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**IL REVISORE UNICO DEI CONTI**  
**Dott. Salvatore COMPARETTO**

## Sommario

<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....</b>	<b>4</b>
<b>NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE .....</b>	<b>6</b>
<b>DOMANDE PRELIMINARI .....</b>	<b>6</b>
<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....</b>	<b>6</b>
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 .....	6
<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 .....</b>	<b>8</b>
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV) .....	13
Previsioni di cassa.....	15
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023 .....	16
Utilizzo proventi alienazioni .....	18
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	18
La nota integrativa.....	19
DEBITI FUORI BILANCIO .....	20
<b>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....</b>	<b>21</b>
<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' .....</b>	<b>23</b>
<b>DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023.....</b>	<b>23</b>
A) ENTRATE.....	23
Entrate da fiscalità locale .....	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria .....	25
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni .....	25
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	26
Proventi dei beni dell'ente.....	26
Proventi dei servizi pubblici .....	27
<b>NUOVO CANONE PATRIMONIALE (CANONE UNICO).....</b>	<b>28</b>
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	28
Spese di personale .....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	29
Spese per acquisto beni e servizi .....	29
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE) .....	30
Fondo di riserva di competenza .....	32
Fondi per spese potenziali .....	33
Fondo di riserva di cassa .....	34
Fondo di garanzia dei debiti commerciali .....	34
<b>ORGANISMI PARTECIPATI .....</b>	<b>34</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE .....</b>	<b>35</b>
<b>INDEBITAMENTO .....</b>	<b>35</b>
<b>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....</b>	<b>36</b>
<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>38</b>

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Bivona nominato con delibera consiliare n.37 dell'11/09/2018

### Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 27.07.2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023, approvato dalla Giunta Comunale in data 27.07.2021 con delibera n. 118 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
    - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2021/2023 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti. e i seguenti documenti messi a disposizione:
- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 04.11.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

## NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Bivona registra una popolazione al 01.01.2020, di n 3.401 abitanti.

## DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022. L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023. L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011). L'ente ha rispettato il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.l. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione. In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 (oppure: al 31/12/2020 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2019</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	897.845,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	239.428,89
b) Fondi accantonati	3.948.429,81
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>-3.290.013,07</b>

Il disavanzo d'amministrazione 2019 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:

- applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;
- ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliatura con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.

L'organo consiliare non ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020. Dai dati di preconsuntivo 2020 risulta la seguente situazione:

DESCRIZIONE	31/12/2020
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (esercizio n-1) (ripartito in 30 quote annuali dal 2015)	- 1.288.360,82 €
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	- 51.534,43 €
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO DA R.S. DEI RESIDUI(a-b)	- 1.236.826,38 €
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	- 3.361.638,80
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO N+1 DA RIACCERTAM. STRAORD. DEI RESIDUI (c-d) (solo se valore positivo)	2.124.812,42
f) MAGGIORE DISAVANZO DA FCDE EX ART. 39 QUATER D.L. 162/2019 (esercizio n-1) (ripartito in 15 quote annuali dal 2021)	- 1.569.262,08
g) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO DA FCDE APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	
h) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (c+f-g)	- 2.806.088,46
i) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO N+1 DA RIACCERTAM. STRAORD. DEI RESIDUI (h-d) (solo se valore positivo)	555.550,34

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2020 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2020 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2020 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.288.360,82	€ 1.236.826,38	€ 51.534,43		€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	€ 1.569.262,08	€ 1.569.262,08	€ -	€ -	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 432.390,17	€ 555.550,34	€ -	€ 144.130,06	€ 144.130,06
<b>TOTALE</b>	€ 3.290.013,07	€ 3.361.638,80	€ 51.534,43	€ 144.130,06	€ 144.130,06

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO <sup>1</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15	€ -				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.236.826,38	€ 51.534,43	€ 51.534,43	€ 51.534,43	€ 51.534,43
Disavanzo tecnico al 31.12....	€ -				
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL <sup>8</sup>	€ -				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....	€ 1.569.262,08	€ 104.617,47	€ 104.617,47	€ 104.617,47	€ 104.617,47
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 555.550,34	€ 185.183,45	€ 185.183,45	€ 185.183,45	
<b>TOTALE</b>	€ 3.361.638,80	€ 341.335,35	€ 341.335,35	€ 341.335,35	€ 156.151,90

<sup>1</sup> Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

L'eventuale disavanzo d'amministrazione 2020 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto deve essere ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL come segue:

- applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;
- ripianto negli esercizi successivi non oltre la data della consiliaura con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.

L'organo di revisione ha rilevato che dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2021-2023 sia data copertura.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2019, ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato. L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata riassorbita con gli accertamenti imputati sugli anni successivi. L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata coperta con risorse di competenza.

La nota integrativa indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

**Situazione di cassa**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Disponibilità:	€ 751.661,20	€ 30.216,89	€ 276.188,34
di cui cassa vincolata	€ 1.283.215,45	€ 804.531,46	€ 2.058.306,11
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

***Riepilogo generale entrate e spese per titoli***



**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	85235,49	395824,34	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	26650,00	69400,00	69.400,00	69.400,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	26650,00	69400,00	69400,00	69400,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	30216,90	0,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1900340,89	previsione di competenza previsione di cassa	1513000,00 3206757,11	1490000,00 3390340,89	1490000,00	1490000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1402535,01	previsione di competenza previsione di cassa	4556167,00 6243192,66	4570352,00 5972887,01	4570352,00	4570352,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1948062,38	previsione di competenza previsione di cassa	1053830,00 2390246,33	909830,00 2857892,38	764830,00	764830,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	11012867,92	previsione di competenza previsione di cassa	28155424,05 33043474,08	31167247,50 42180115,42	28813492,00	28813492,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	588163,51	previsione di competenza previsione di cassa	1730000,00 2183750,68	1480000,00 2068163,51	1480000,00	1480000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	10000000,00 10000000,00	10000000,00 10000000,00	10000000,00	10000000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4228,62	previsione di competenza previsione di cassa	11710000,00 11716189,96	21710000,00 21714228,62	21710000,00	21710000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>16856198,33</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>58718421,05 68783610,82</b>	<b>71327429,50 88183627,83</b>	<b>68828674,00</b>	<b>68828674,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>16856198,33</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>58830306,54 68813827,72</b>	<b>71792653,84 88183627,83</b>	<b>68898074,00</b>	<b>68898074,00</b>

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo  
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		195645,00	341350,00	341350,00	341350,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	2.878.105,99	6.706.406,00	6.889.436,34	6.341.362,00	6.341.362,00
			di cui già impegnato*	565.507,30	102.917,57	69.451,22
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	8.913.831,12	8.955.476,33	
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	12.422.067,71	29.403.655,54	32.094.167,50	29.747.662,00	29.747.662,00
			di cui già impegnato*	2.361.505,50	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	35.305.882,21	44.516.065,21	
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	814.600,00	757.700,00	757.700,00	757.700,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	814.600,00	757.700,00	
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	10.012.350,52	10.000.000,00	
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	7.391,04	11.710.000,00	21.710.000,00	21.710.000,00	21.710.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	11.710.919,50	21.717.391,04	
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>15307564,74</b>	<b>58634661,54</b>	<b>71451303,84</b>	<b>68556724,00</b>	<b>68556724,00</b>
			di cui già impegnato*	2927012,80	102917,57	69451,22
			di cui fondo pluriennale vincolato	395824,34	0,00	0,00
			previsione di cassa	66757583,35	85946632,58	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>15307564,74</b>	<b>58830306,54</b>	<b>71792653,84</b>	<b>68898074,00</b>	<b>68898074,00</b>
			di cui già impegnato*	2927012,80	102917,57	69451,22
			di cui fondo pluriennale vincolato	395824,34	0,00	0,00
			previsione di cassa	66757583,35	85946632,58	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### Avanzo presunto

*In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.*

*Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).*

*Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.*

*Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il*

risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

**Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).**

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

**Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".**

### **Disavanzo presunto**

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet<sup>1</sup>) prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo. Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui

<sup>1</sup> Il DM modifica interamente anche il paragrafo 9.2 del principio 4/2 sul risultato di amministrazione.

*l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011." Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:*

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) =(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)- (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera...					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.288.360,82	€ 1.236.826,38	€ 51.534,43		€ -
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre.... Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	€ 1.569.262,08	€ 1.569.262,08	€ -	€ -	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 432.390,17	€ 555.550,34	€ -	€ 144.130,06	€ 144.130,06
<b>TOTALE</b>	<b>3290013,07</b>	<b>3361638,80</b>	<b>51534,43</b>	<b>144130,06</b>	<b>144130,06</b>

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO N	ESERCIZIO N+1	ESERCIZIO N+2	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera...					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.236.826,38	€ 51.534,43	€ 51.534,43	€ 51.534,43	€ 51.534,43
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre.... Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....	€ 1.569.262,08	€ 104.617,47	€ 104.617,47	€ 104.617,47	€ 104.617,47
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 555.550,34	€ 185.183,45	€ 185.183,45	€ 185.183,45	
<b>TOTALE</b>	<b>3361638,80</b>	<b>341335,35</b>	<b>341335,35</b>	<b>51534,43</b>	<b>156151,90</b>

**Per quanto riguarda il disavanzo di amministrazione dell'anno 2020 lo stesso è pari ad € 341.335,35 con un disavanzo complessivo da ripianare di € 3.361.638,80.** Si richiama l'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, il quale prevede che l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

N.B. Si segnala la FAQ 40/2020 di Arconet L'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come "Ripiano disavanzo" un importo ridotto del maggior recupero, come definito dalla norma. La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato. L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

Il risultato della gestione di competenza consente di verificare l'equilibrio tra le risorse affluite all'ente e quelle utilizzate con riferimento alla sola gestione dell'esercizio considerato, senza, quindi, considerare l'influenza positiva o negativa delle gestioni degli esercizi finanziari precedenti. Componenti del risultato della gestione di competenza sono, infatti, accertamenti e impegni di competenza. Il risultato negativo della gestione di competenza si verifica quando un ente, nel corso dell'esercizio finanziario esaminato, assume impegni di spesa per un importo complessivo superiore alle entrate accertate. Un risultato negativo della gestione di competenza corrisponde, generalmente, ad una errata o inattendibile attività di programmazione eseguita in sede di predisposizione e approvazione del bilancio di previsione e/o alla presenza di una sovrastima delle entrate previste o di un sottodimensionamento delle spese previste.

**Indipendentemente dalle cause che l'hanno generato, la presenza di un disavanzo di amministrazione è espressione di situazioni patologiche che richiedono interventi immediati di rimozione o risanamento, al fine di ricondurre il bilancio dell'ente a condizioni di equilibrio e stabilità finanziaria.** In una siffatta condizione, infatti, il disavanzo di amministrazione effettivo (lettera "e" del prospetto ministeriale) misura sia l'entità delle risorse (libere) che devono essere reperite per dare effettività ai vincoli definiti nel risultato che quelle necessarie al finanziamento di spese sostenute in assenza di qualsiasi copertura finanziaria. Nel caso del saldo formale positivo, infatti, l'ente ha dato copertura al complesso delle sue spese ancorché attraverso un improprio utilizzo delle risorse vincolate o da accantonare (che devono pertanto essere ricostituite negli esercizi successivi attraverso il reperimento delle risorse libere mancate nell'esercizio in chiusura). **Nell'ipotesi invece di un saldo formale negativo, come nel caso in specie, una parte delle spese impegnate e imputate risultano, al momento dell'accertamento del risultato, prive di qualsiasi copertura finanziaria. Ciò obbliga l'ente a reperire, negli esercizi successivi all'accertamento, le risorse finanziarie che sono mancate nell'esercizio in cui il disavanzo si è generato.**

#### ***Fondo pluriennale vincolato (FPV)***

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	216.621,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	142.499,30
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	36.704,04
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>395.824,34</b>

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>395.824,34</b>
<b>FPV di parte corrente applicato</b>	<b>395.824,34</b>
<b>FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)</b>	<b>0,00</b>
<b>FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)</b>	<b>0,00</b>
<b>FPV di entrata per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>395.824,34</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>395.824,34</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	395.824,34
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>

### Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	216.621,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	142.499,30
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	36.704,04
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicon	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	<b>395.824,34</b>
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>395.824,34</b>

## Previsioni di cassa

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>276.188,34</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.390.340,89
2	Trasferimenti correnti	5.972.887,01
3	Entrate extratributarie	2.857.892,38
4	Entrate in conto capitale	42.180.115,42
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	2.068.163,51
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.714.228,62
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>88.183.627,83</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>88.459.816,17</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021</b>
1	Spese correnti	8.955.476,33
2	Spese in conto capitale	44.516.065,21
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	757.700,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	21.717.391,04
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>85.946.632,58</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>2.513.183,59</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL. L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al comprende la cassa vincolata per euro 276.188,34

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>				<b>276.188,34</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.900.340,89	1.490.000,00	3.390.340,89	3.390.340,89
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.402.535,01	4.570.352,00	5.972.887,01	5.972.887,01
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.948.062,38	909.830,00	2.857.892,38	2.857.892,38
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	11.012.867,92	31.167.247,50	42.180.115,42	42.180.115,42
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	588.163,51	1.480.000,00	2.068.163,51	2.068.163,51
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.228,62	21.710.000,00	21.714.228,62	21.714.228,62
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>16.856.198,33</b>	<b>71.327.429,50</b>	<b>88.183.627,83</b>	<b>88.183.627,83</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>16.856.198,33</b>	<b>71.327.429,50</b>	<b>88.183.627,83</b>	<b>88.459.816,17</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	2.878.105,99	6.889.436,34	9.767.542,33	8.955.476,33
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	12.422.067,71	32.094.167,50	44.516.235,21	44.516.065,21
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		757.700,00	757.700,00	757.700,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	7.391,04	21.710.000,00	21.717.391,04	21.717.391,04
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>15.307.564,74</b>	<b>71.451.303,84</b>	<b>86.758.868,58</b>	<b>85.946.632,58</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>2.513.183,59</b>

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

### **Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:



**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup>**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		276188,34		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	395824,34	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	341350,00	341350,00	341350,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6970182,00 0,00	6825182,00 0,00	6825182,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6889436,34 0,00 637500,00	6341362,00 0,00 629500,00	6341362,00 0,00 629500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	757700,00 0,00 500000,00	757700,00 0,00 500000,00	757700,00 0,00 500000,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-622480,00</b>	<b>-615230,00</b>	<b>-615230,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	69400,00 0,00	69400,00	69400,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	553080,00 500000,00	545830,00 500000,00	545830,00 500000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE<sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali<sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Si ricorda che durante la gestione 2021 l'ente dovrà tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr. paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica") In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che,

fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

### **Utilizzo proventi alienazioni**

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Recupero evasione tributaria	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>191.000,00</b>	<b>191.000,00</b>	<b>191.000,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	221.704,04	160.000,00	160.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>221.704,04</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>

### **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

*Il principio 4/1 precisa inoltre:*

*9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:*

- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.*

*Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:*

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- b) condoni;*
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- d) entrate per eventi calamitosi;*
- e) alienazione di immobilizzazioni;*
- f) le accensioni di prestiti;*
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
- c) gli eventi calamitosi,*
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
- e) gli investimenti diretti,*
- f) i contributi agli investimenti.*

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Risulta il seguente debito fuori bilancio oggetto di comunicazione con nota prot. n.2080 del 29.03.2021 avente ad oggetto: : Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti dell'avv. La Barbera derivante dagli incarichi conferiti dal comune nelle cause promosse dal sig. Cagnina Domenico + 3 c/o Comune di Bivona per risarcimento danni – 1° e 2° grado di giudizio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 , comma 1, lett. e) del D.lgs n. 267/2000 per € 16.443,44.

**Non risultano ulteriori comunicazioni relative all'esistenza o meno di debiti fuori bilancio per le quali occorre avviare tempestivamente le procedure consiliari di riconoscimento ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000 da parte dei Responsabili di Dipartimento.**

Innanzitutto occorre chiarire che gli amministratori e i funzionari che vengono a conoscenza dell'avvenuta notificazione di una sentenza o decreto ingiuntivo esecutivo hanno l'obbligo prioritario di attivare e svolgere prontamente, ciascuno per la propria competenza, il procedimento che conduce alla tempestiva convocazione del Consiglio comunale deputato all'assunzione delle determinazioni inerenti il riconoscimento del debito fuori bilancio, in modo che l'adozione della deliberazione consiliare possa giungere in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini stabiliti ed impedire la formazione di oneri aggiuntivi a carico dell'ente.

Si ricorda che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento volto al riconoscimento della legittimità di tali fattispecie debitorie (Responsabili di Settore, Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio, Segretario comunale), devono attivarsi, ognuno per quanto di propria competenza, affinché il relativo pagamento **venga effettuato entro i termini di legge, onde evitare il maturare di interessi, rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali** (Corte dei Conti, sez. reg. di controllo per la Campania, deliberazione n. 235/2015; Corte dei Conti, sez. reg. di controllo per la Puglia, deliberazioni n. 122/PRSP/2016, n. 152/2016). Diversamente, si potrebbero prospettare consequenziali profili di responsabilità, in particolare nel caso di tempi di attesa troppo lunghi, se si attiva la procedura soltanto in prossimità della scadenza o addirittura oltre il periodo di salvaguardia previsto per le Pubbliche Amministrazioni dall'art. 14 del D.L. 669/1996 (convertito in L. n. 30/1997, come modificato dall'art. 147 della L. n. 288/2000), pari a 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo. Infatti, decorso tale termine, senza che sia intervenuto il pagamento, il creditore può procedere ad esecuzione forzata ed alla notifica dell'atto di precetto.

Si rammenta al Responsabile del Settore Finanziario, che il finanziamento delle suddette spese dovrà avvenire ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett. a), dell'art. 193, comma 3 e dell'art. 194, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000. Peraltro, ai sensi dell'art. 193, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio resi necessari anche per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal c. 2 del medesimo articolo.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il Dup è stato approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 117 del 27.07.2021 e dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023. Sul programma l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.11 del 16.08.2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, è stato approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 05 del 18.01.2021 e con deliberazione consiliare n. 14 del 29.04.2021..

Sul Piano Triennale opere pubbliche l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 04 del 21.04.2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale è stato approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 116 del 24.07.2021 e dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023. Sul programma l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.8 del 27.07.2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 e del decreto attuativo del comma 2 dell'articolo 33 del D. Lgs. 34/2019 che ha modificato radicalmente il calcolo della capacità assunzionale degli enti locali.

Il piano è stato approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 115 del 24.07.2021. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n.07 in data 16.07.2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni

**a) Piano delle azioni positive ex art. 48 del D.lgs. n. 198/2006.**

Il piano è stato approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 17 dell'08.02.2021.

**b) Piano Provvisorio della performance per il triennio 2021-2023.**

Non è stato approvato il Piano della Performance per il triennio 2021/2023.

**c) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98**

Non è stato predisposto in quanto il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

**d) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008). Il piano è stato approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 29.04.2021. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n.04 in data 21.04.2021.**

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA'  
DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023**

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale**

**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura massima dello 0,80. Il gettito è così previsto:

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	72.609,20	145.000,00	145.000,00	145.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

**IMU**

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
IMU	460.420,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00
<b>Totale</b>	<b>460.420,00</b>	<b>560.000,00</b>	<b>560.000,00</b>	<b>560.000,00</b>

### **TARI**

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	<b>Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
TARI	590.914,00	667.000,00	667.000,00	667.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 667.000,00, senza alcun aumento rispetto alle previsioni definitive 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'ente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28.09.2020 ha approvato **il Piano Economico Finanziario TARI 2021 secondo le prescrizioni contenute nelle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 Ottobre 2019 e n. 57/2020/R/RIF.**

La tariffa è stata determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo non è stata considerata la somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 104881,48. Le minori entrate conseguenti alle riduzioni/agevolazioni dalla deliberazione ARERA 158/2020 a tutela delle colpite dall'emergenza COVID 19, saranno coperte dalle risorse disponibili a valere sul fondo perequativo degli enti locali di cui all'art. 11, comma 2, della l. r. 9/2020 così come ripartite secondo quanto comunicato con la nota della Regione Sicilia, Assessorato delle Atuonomie Locali e della Funzione Pubblica, n. 7548 del 25/05/2021.

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi



<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	50.000,00	62.581,71	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	65.000,00	80.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
<b>Totale</b>	<b>115.000,00</b>	<b>142.581,71</b>	<b>115.000,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>115.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

\*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

**La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021/2023 non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.**

### Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2019 (rendiconto)</b>	13.597,46	0,00	13.597,46
<b>2020 (assestato o rendiconto)</b>	45.000,00	0,00	45.000,00
<b>2021</b>	61.000,00	0,00	61.000,00
<b>2022</b>	61.000,00	0,00	61.000,00
<b>2023</b>	61.000,00	0,00	61.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
sanzioni ex art.208 co 1 cds	5.000,00	5.000,00	5.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 2.500,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 41 in data 19.03.2021, integrata con Deliberazione di G.M. n. 129 del 17.08.2021, la somma di euro 5.000,00 (previsione al netto FCDE) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010. La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale. La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 2.500,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

## Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	26.880,00	26.880,00	26.880,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>38.880,00</b>	<b>38.880,00</b>	<b>38.880,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	12.038,39	12.038,39	12.038,39

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

## Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	50.000,00	60.000,00	83,33%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
<b>Totale</b>	<b>50.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>83,33%</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	50.000,00	25.435,00	50.000,00	25.435,00	50.000,00	25.435,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>50.000,00</b>	<b>25.435,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>25.435,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>25.435,00</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo esecutivo con deliberazione n. 63 del 21.04.2021 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45%.

## NUOVO CANONE PATRIMONIALE (CANONE UNICO)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale.

### B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	1.543.644,80	1.320.452,89	1.187.430,00	1.187.430,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	104.942,22	94.576,41	85.100,00	85.100,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.745.799,07	2.940.452,68	2.668.388,00	2.668.388,00
104	Trasferimenti correnti	1.385.925,00	1.428.928,00	1.338.928,00	1.338.928,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	81.650,00	87.850,00	87.850,00	87.850,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	50.500,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
110	Altre spese correnti	751.958,40	966.176,36	922.666,00	922.666,00
<b>Totale</b>		<b>6.664.419,49</b>	<b>6.889.436,34</b>	<b>6.341.362,00</b>	<b>6.341.362,00</b>

### Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.544.044,99 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali)
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad € 1.730.410,95, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità interno];
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 192.161,96,

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

N.B. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del

turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	1.802.685,69	1.320.452,89	1.187.430,00	1.187.430,00
Spese macroaggregato 103		0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	117.366,90	94.576,41	85.100,00	85.100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.920.052,59</b>	<b>1.415.029,30</b>	<b>1.272.530,00</b>	<b>1.272.530,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	341.301,98	334.387,36	334.387,36	334.387,36
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.578.750,61</b>	<b>1.080.641,94</b>	<b>938.142,64</b>	<b>938.142,64</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2021-2022-2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.578.750,51

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma approvato/da approvare all'approvazione del Consiglio. L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente. L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;

c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)**

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale. Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice (specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio -

rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

**incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (\*)**

**Accertamenti esercizio X**

**(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).**

(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà). Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. - La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".



L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente. Il Fondo è stato calcolato con il metodo ordinario, ossia applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata dal completamento al 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Come previsto dall'art. 107 bis del DI 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.490.000,00	422.564,00	422.564,00	0,00	28,36%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.570.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	909.830,00	214.589,45	214.589,45	0,00	23,59%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	31.167.247,50	163,30	163,30	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>38.137.429,50</b>	<b>637.316,75</b>	<b>637.316,75</b>	<b>0,00</b>	<b>1,67%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.970.182,00	637.153,45	637.153,45	0,00	9,14%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	31.167.247,50	163,30	163,30	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.490.000,00	422.564,00	422.564,00	0,00	28,36%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.570.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	764.830,00	206.744,95	206.744,95	0,00	27,03%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.813.492,00	163,30	163,30	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>35.638.674,00</b>	<b>629.472,25</b>	<b>629.472,25</b>	<b>0,00</b>	<b>1,77%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.825.182,00	629.308,95	629.308,95	0,00	9,22%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	28.813.492,00	163,30	163,30	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.490.000,00	422.564,00	422.564,00	0,00	28,36%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.570.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	764.830,00	206.744,95	206.744,95	0,00	27,03%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.813.492,00	163,30	163,30	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>35.638.674,00</b>	<b>629.472,25</b>	<b>629.472,25</b>	<b>0,00</b>	<b>1,77%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.825.182,00	629.308,95	629.308,95	0,00	9,22%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	28.813.492,00	163,30	163,30	0,00	0,00%

### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:



- anno 2020 - euro 30.200,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;
- anno 2021 - euro 30.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 30.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	115.000,00	110.000,00	110.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>116.000,00</b>	<b>111.000,00</b>	<b>111.000,00</b>

#### Legenda tabella

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

L' accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Fondo rischi contenzioso	46.098,82	57.226,76
Fondo oneri futuri	2.000,00	00,00
Fondo perdite società partecipate	00,00	00,00
Altri fondi (specificare:.....)	00,00	00,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**L'organo di revisione rileva che non sono stati disposti accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.**

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

### **Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- non ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del triennio 2021/2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi. L'Ente ha provveduto con Deliberazioni Consiglio Comunale n. 54 del 14.12.2020 alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs n. 175/2016 e s.m.i.

**L'organo di revisione invita l'ente ad acquisire i bilanci delle società partecipate al 31/12/2020, a verificare se ricorrono i presupposti che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016 nonché accertare i rapporti di dare e avere nei confronti degli enti partecipati.**

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup>**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32647247,50	30293492,00	30293492,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	553080,00	545830,00	545830,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	32094167,50 0,00	29747662,00 0,00	29747662,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

## INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei

quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 1.940.145,00	€ 1.893.431,00	€ 2.215.921,43	1.985.304,29	1.754.687,15
Nuovi prestiti (+)	€ 268.000,00	€ 610.452,53	€ -	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 314.714,00	€ 287.962,10	€ 230.617,14	230.617,14	230.617,14
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.893.431,00</b>	<b>2.215.921,43</b>	<b>1.985.304,29</b>	<b>1.754.687,15</b>	<b>1.524.070,01</b>
Nr. Abitanti al 31/12	0	0	0	0	0
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	107.100,00	81.603,30	87.850,00	87.850,00	87.850,00
Quota capitale	314.714,00	287.962,10	230.617,14	230.617,14	230.617,14
<b>Totale fine anno</b>	<b>421.814,00</b>	<b>369.565,40</b>	<b>318.467,14</b>	<b>318.467,14</b>	<b>318.467,14</b>

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 318.467,14 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	107.100,00	81.603,30	87.850,00	87.850,00	87.850,00
entrate correnti	5.649.575,59	4.302.377,22	6.970.182,00	6.825.182,00	6.825.182,00
<b>% su entrate correnti</b>	<b>1,90%</b>	<b>1,90%</b>	<b>1,26%</b>	<b>1,29%</b>	<b>1,29%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, è stabilita con decreto del MEF.

**OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

**1)** Con riguardo alle **previsioni di entrata** sotto indicate devono essere costantemente verificate adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso in cui si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio finanziario complessivo:

a) Entrate derivanti da recupero evasione tributaria IMU e TARI. Fermo restando le specificazioni già fatte occorre:

- limitare al massimo l'impegno delle spese correlate alle suddette entrate fino al completo accertamento delle stesse;
  - emettere gli avvisi di accertamento entro i termini previsti dal principio contabile 4/1 al fine di consentire il mantenimento delle previsioni sul bilancio 2021/2023. Il parere favorevole sulla iscrizione della suddetta posta nel bilancio 2021/2023 è subordinato al verificarsi delle summenzionate condizioni;
  - a partire dal bilancio di previsione dell'anno 2022 provvedere ad incrementare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura consentita dalle norme di legge, introdurre diritti di istruttoria per i servizi richiesti al SUAP e al SUE, incrementare la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale; rideterminare e aggiornare i valori di locazione dei terreni agricoli;
- b) accantonamenti per passività potenziali: l'accantonamento come previsto dal punto 5.2 dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria allegati al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, deve tener conto del contenzioso pendente e del contenzioso emergente. **Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità dell'accantonamento effettuato.** Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza". Si invita, in presenza di contenziosi di ingente valore a valutare il grado di possibilità/probabilità/quasi certezza dei medesimi, ai fini di procedere ai necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle relative sentenze di condanna siano tali da minare gli equilibri di bilancio. Si evidenzia che il debito che deriva dalla sentenza di condanna dell'ente - che ha per oggetto le sole spese legali per il giudizio - determina un debito fuori bilancio se non è stato disposto un accantonamento di somme nel fondo rischi. È questa una delle «conseguenze» riconducibili all'armonizzazione contabile degli enti locali come ben chiarito dalla Corte dei conti, sezione regionale della Lombardia, con il parere contenuto nella deliberazione n. 225/2017;
- c) l'Ente nella consapevolezza di dover migliorare la capacità riscossione con particolare attenzione alle entrate tributarie, deve porre in essere una serie di attività volte a migliorare la capacità di riscossione ed in particolare:
- bonifica della banca dati che permette una migliore riscossione in conto competenza e pertanto una minore formazione di residui
  - potenziare l'attività di recupero coattiva;
  - migliorare la capacità di riscossione in conto residui;
  - dismettere i beni immobili e beni dell'Ente;

**2) Riguardo alle previsioni di spesa** occorre precedere ad una immediata revisione della spesa che porti un decremento percentuale significativo delle spese correnti. Dette spese dovranno essere ridotte, comunque al minimo indispensabile per assicurare l'erogazione dei servizi essenziali previsti dalla legge;

### **3) Riguardo alle previsioni per investimenti**

L'organo invita l'ente ha monitorare la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

### **4) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021/2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

### **5) Riguardo alle previsioni di cassa**

Si invita a verificare costantemente le previsioni di cassa in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, del rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e delle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

## **6) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario;

L'organo di revisione, verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo, esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

**IL REVISORE UNICO DEI CONTI**  
**Dott. Salvatore COMPARETTO**